

## LFF - EDIZIONE SMART – POST EVENTO

Il violoncello di Giovanna D'Amato, direttore artistico dell'Ateneo Musica Basilicata, sulle note contagiose dell'Inno di Mameli, il canto di speranza e solidarietà dell'Italia che resiste in questo momento di massima difficoltà, ha aperto l'edizione straordinaria del Lucania Film Festival: Insieme, in streaming, #iorestoacasa.

Da festival dei luoghi e delle persone, la kermesse cinematografica lucana diretta da Rocco Calandriello e Claudia D'Anna, ha presentato ieri, 15 marzo 2020, dalle quattro del pomeriggio fino alla mezzanotte, un'edizione smart in live streaming da condividere con il suo numeroso pubblico attraverso la pagina Facebook.

Non è la prima volta che il nostro Paese e il mondo si trovano davanti a un'epidemia globale e di vaste proporzioni, però è la prima volta che per fronteggiarla abbiamo a disposizione il web e i social. Per questo motivo il Lucania Film Festival, da vent'anni in Basilicata vetrina internazionale di cinema indipendente, ha immaginato un vero e proprio festival in diretta streaming declinato in diversi format, (talk e lectio magistralis tenute da docenti, critici e autori del cinema italiano e internazionale, proiezioni film, performance letterarie, musicali e teatrali) per continuare a fare cinema, a condividere cultura a distanza, da casa, in attesa di raccontare storie, e molto probabilmente anche questa storia, sotto le stelle del Cineparco "Tilt" a Marconia di Pisticci.

A dare il benvenuto al numeroso pubblico della rete, Carlo Verdone (ospite d'eccezione nella passata edizione del Lucania Film Festival), il cui film "Si vive una volta sola" con protagonisti Anna Foglietta, Rocco Papaleo e Max Tortora, è stato sospeso pochi giorni prima dell'uscita nelle sale cinematografiche. L'attore e regista romano ha commentato insieme a Fabio Morici la situazione di emergenza che sta mettendo a dura prova l'Italia e il mondo intero: *"È una situazione molto irrealistica. Nessuno poteva immaginare che sarebbe successa una cosa del genere, di questa portata. Sto vivendo la quarantena molto filosoficamente. Non posso uscire ma ho un grosso terrazzo che mi permette di guardare la città dall'alto. È sempre bella ma quando arriva la sera la vedo illuminata in maniera fioca e questi grandi monumenti, con questo silenzio irrealistico, mi dà l'idea di stare a Cinecittà in un fabbricato finto da teatro di posa completamente vuoto, senza troupe, senza set, con la gente che è andata via e l'hanno lasciato lì. Una grande costruzione in esterno, felliniana, immensa dove non c'è gente, dove non ci sono persone che ci lavorano. Sembra qualcosa di finto ed è questa la cosa più tremenda".*

Il Lff - Edizione Smart è andato avanti con la presentazione della già costituita GIURIA POP LFF 2020 pronta a partire, a breve, con il percorso di formazione che la porterà a decretare il vincitore del premio “LFF – POP 2020 Award”, la visione di tre cortometraggi “Next Floor” di Denis Villeneuve, “Stand by me” di Giuseppe Marco Albano e “L’attesa del Maggio” di Simone Massi, di estrema attualità e che hanno caratterizzato la storia del Lucania Film Festival in questi vent’anni e l’incontro-dibattito con i registi Massi e Albano.

Il coronavirus è senz’altro una grande tragedia globale, ma in questa traumatica esperienza collettiva in cui ognuno di noi è chiamato a rispettare delle regole inusuali che trascendono età, condizioni di vita e consuetudini personali, possiamo imparare tanto. Tutti. Subito.

In questo “nuovo tempo” sono tante, infatti, le lezioni da imparare: riscoprire quegli istanti di vita, quei momenti di trascurabile felicità come gli ha definiti il regista Daniele Luchetti, l’importanza della didattica on line e dello smart working attivato in tempi record dal rettore dell’Università degli Studi della Basilicata, Giuseppe Romaniello, la possibilità di mettere in campo, sulle diverse piattaforme, l’offerta del Museo Nazionale del Cinema di Torino, come ha affermato il direttore Domenico De Gaetano, tutti intervenuti nel corso della serata.

Le misure contro il coronavirus stanno riducendo notevolmente l’inquinamento atmosferico. Il regista iraniano Mohsen Mackmalbaf, in collegamento da Londra, che in Basilicata ha diretto il suo ultimo lavoro “Marghe and her mother”, ha ricordato le numerose vittime dell’inquinamento ambientale di Teheran, sottolineando come il numero dei decessi si sia abbassato in questi giorni e di come il cielo della capitale iraniana sia diventato più blu.

In questa situazione di emergenza sanitaria il turismo è senza dubbio il settore maggiormente colpito. Antonio Nicoletti, direttore dell’Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, ha dichiarato: *“Il Lucania Film Festival arricchisce il turismo della nostra regione con un’offerta creativa e culturale diversa ogni anno. Ora il turismo è sospeso. È un momento inedito che ci ha travolti e che ci permette di studiare e capire quello che sta accadendo nella nostra regione e nel mondo, per essere pronti a ripartire lavorando sull’immagine dell’Italia e della nostra Basilicata”*.

Da non dimenticare dopo questa esperienza anche il valore del cinema e dell’audiovisivo, settore spesso – e anche erroneamente – considerato marginale, come hanno sottolineato Alberto Barbera, critico e direttore della Mostra del Cinema di Venezia e Nicola Timpone, direttore di Marateale.

Il comico Dino Paradiso e l’attore e regista Rocco Papaleo, entrambi lucani, e l’attrice Linda Caridi, hanno lanciato, al pubblico presente sulla piattaforma

social Facebook, l'appello a restare a casa, impiegando il tempo a casa anche per rivedere serie tv o capolavori del cinema mondiale.

Come da tradizione, anche in questa "piccola" ma grande edizione, non sono mancate le performance letterarie e musicali. La poesia e la musica non a caso sono le forme di realtà più intense.

Sono intervenuti lo scrittore e paesologo Franco Arminio che ha proposto alcuni punti del suo decalogo contro la paura del Coronavirus, invitando a vivere questa dimensione di isolamento come un'occasione di riscoperta. Riscoperta anche dei legami affettivi, dei baci e delle carezze che ogni giorno manchiamo di dare e ricevere.

Ha inoltre parlato dell'iniziativa lanciata sui social qualche giorno fa: ogni mattina riceve telefonate da gente proveniente da ogni parte d'Italia per fare due chiacchiere sulla situazione d'emergenza che stiamo vivendo. È il suo antidoto al virus della paura!

Dario Brunori (Brunori Sas), ha regalato emozioni ai suoi tantissimi fan presenti in rete, con due brani tratti dal suo vasto repertorio.

"Andrà tutto bene": quelle parole contenute nel testo di "Al di là dell'amore" (Cip 2019) sono diventate oggi il simbolo di questo momento unico che sta attraversando l'intera penisola. Parole di speranza per la sconfitta di questo virus.

La cantante Gina Caridi dalla Colombia ha concluso l'evento che ieri ha scritto una nuova pagina della sua storia.